

# CODICE ETICO DELLA PRESIDENZA DELLA CAMERA

## **Preambolo**

La Presidenza della Camera dello Statodellarte rappresenta lo Statodellarte nelle relazioni internazionali, pubbliche e istituzionali. Chi ne accetta la nomina si assume la responsabilità di incarnare, nella propria condotta personale e nell'esercizio delle funzioni conferite, i valori fondativi dello Statodellarte.

Il presente Codice Etico, elaborato da Cittadellarte e consegnato allo Statodellarte ai sensi delle disposizioni transitorie della Costituzione, entra in vigore con la seduta inaugurale della Camera. Esprime i principi che ciascun membro della Presidenza riconosce come propri con l'accettazione della nomina, ai sensi dell'articolo 52 della Costituzione. È successivamente modificabile dalla Camera con la procedura di cui all'articolo 56 della Costituzione, su proposta della Presidenza. Le modifiche non possono in alcun caso modificare o alterare le disposizioni della Costituzione.

## **1. Vocazione alla pace**

Ogni membro della Presidenza opera come testimone della Pace Preventiva. Rifiuta ogni logica predatoria, di dominio o di strumentalizzazione delle persone. Si adopera affinché ogni azione della Presidenza contribuisca a prevenire il conflitto e a costruire le condizioni della convivenza pacifica, nella consapevolezza che ogni guerra è genocida ed ogni vita che questa spegne è un delitto universale.

## **2. La Formula trinamica della Creazione**

I membri della Presidenza riconoscono nella Formula trinamica della Creazione il principio ispirativo dello Statodellarte. Si impegnano a praticarla nel proprio agire: accogliendo le differenze come fondamento e non come minaccia, cercando nell'incontro tra posizioni diverse e opposte la nascita di soluzioni inedite, e antepoendo la sintesi creativa alla logica della prevalenza.

## **3. Servizio e assenza di profitto personale**

La funzione di membro della Presidenza è esercitata in spirito di servizio verso lo Statodellarte e le sue comunità. I membri si astengono dal trarre qualsiasi vantaggio personale, patrimoniale o di posizione dalla carica ricoperta. Operano al di fuori di ogni logica di profitto, conformemente alla natura dello Statodellarte.

## **4. Integrità e coerenza**

Ciascun membro della Presidenza tiene una condotta personale coerente con i Fondamenti della Costituzione, sia nell'esercizio delle funzioni sia nella vita pubblica. Evita situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, e ove si presentassero le segnala con tempestività agli altri membri della Presidenza e al Collegio dei Garanti. Non assume impegni, cariche o relazioni che possano compromettere l'indipendenza del proprio giudizio o la credibilità dello Statodellarte.

## **5. Rispetto della dignità umana**

I membri della Presidenza riconoscono che ogni essere umano è dotato di ragione e di coscienza ed è chiamato a usare la propria creatività in spirito di fratellanza e rispetto reciproco. Si impegnano a trattare ogni persona – cittadini dello Statodellarte, collaboratori, interlocutori esterni – con pari dignità, senza discriminazione alcuna. Operano nel rispetto della parità di genere e ne promuovono l'estensione in ogni ambito di attività dello Statodellarte.

## **6. Spirito democratico**

La Presidenza non è un organo di comando ma di coordinamento e proposta, al servizio della Camera e dell'intera comunità dello Statodellarte. I suoi membri si impegnano a esercitare le proprie funzioni in spirito collegiale e partecipativo, favorendo il confronto, l'ascolto e la ricerca del consenso. Non esercitano il potere loro conferito in modo arbitrario, autoritario o personalistico.

## **7. Trasparenza e responsabilità**

I membri della Presidenza rendono conto del proprio operato alla Camera e, attraverso di essa, a tutti i cittadini dello Statodellarte. Agiscono con trasparenza, assicurando che le informazioni rilevanti siano accessibili e che le decisioni siano sempre motivate. Non occultano, manipolano o distorcono informazioni.

## **8. Cura del bene comune**

Ogni decisione della Presidenza è orientata al nutrimento sociale e culturale delle comunità dello Statodellarte e alla fioritura dell'umano. I membri antepongono il bene collettivo a ogni interesse particolare, di parte o di singolo organismo. Si adoperano affinché le risorse dello Statodellarte siano impiegate con sobrietà e destinate esclusivamente ai fini sanciti dalla Costituzione.

## **9. Custodia dei principi**

I membri della Presidenza si considerano custodi della Costituzione e dei suoi Fondamenti. Si impegnano a non compiere né avallare atti che ne alterino lo spirito. Vigilano affinché l'azione dello Statodellarte resti fedele alla propria vocazione originaria: porre la libertà dell'arte e la Formula trinamica della Creazione alla base di una nuova organizzazione civico-politica per la pace e la sostenibilità.

## **10. Responsabilità verso le generazioni future**

I membri della Presidenza operano con la consapevolezza che le scelte compiute oggi incidono sull'umanità e sulla natura nel lungo periodo. Si impegnano a valutare gli effetti delle proprie decisioni anche alla luce delle loro conseguenze per le generazioni future, in coerenza con il principio dell'equilibrio armonico e dinamico tra natura e artificio.

## **Accettazione**

L'accettazione del presente Codice Etico è condizione di efficacia della nomina a membro della Presidenza della Camera dello Statodellarte, ai sensi dell'articolo 52 della Costituzione. Con la sottoscrizione, il membro della Presidenza dichiara di conoscere e accettare i principi qui contenuti e di impegnarsi a praticarli nell'esercizio del proprio mandato.

**Decadenza e riesame**

Ai sensi dell'articolo 52 della Costituzione, la violazione dei principi del presente Codice Etico comporta l'immediata decadenza dalla carica. La decadenza opera secondo le modalità seguenti, in funzione della natura della violazione.

Quando la violazione consiste in un fatto oggettivo, accertato in modo non controvertibile – quali, in via esemplificativa, condanna penale definitiva incompatibile con il ruolo, atti pubblici dell'interessato in palese contrasto con i Fondamenti, rinuncia formale alla cittadinanza dello Statodellarte, accertato e grave conflitto d'interessi non rimosso – la decadenza è dichiarata dalla Presidenza stessa con atto ricognitivo, comunicato all'interessato e alla Camera. La Presidenza trasmette gli atti al Collegio dei Garanti per la valutazione di eventuali ulteriori misure.

Quando la violazione richiede una valutazione discrezionale dei fatti o dei comportamenti, la decadenza è pronunciata dal Collegio dei Garanti con la maggioranza dei due terzi dei presenti, nel rispetto del contraddittorio previsto dal Regolamento del Collegio dei Garanti.

Avverso la pronuncia di decadenza del Collegio dei Garanti, l'interessato può presentare al Collegio stesso, entro trenta giorni dalla comunicazione, istanza motivata di riesame. Il Collegio decide sull'ammissibilità del riesame con la maggioranza dei due terzi dei presenti; ove il riesame sia ammesso, il Collegio si pronuncia nuovamente. La pronuncia resa in sede di riesame non è appellabile.